

BUSTA 1

- A. Illustri il candidato/la candidata le questioni teoriche e giuridiche sottese al riconoscimento della possibilità di attivazione di *carriera alias* all'interno degli Atenei, soffermandosi sulle soluzioni individuate dal regolamento dell'Università di Pisa per l'attivazione e la gestione delle carriere alias.

- B. Illustri il candidato/la candidata il significato del fenomeno e dell'obiettivo del benessere organizzativo, soffermandosi sugli strumenti, organizzativi e procedurali, che le Università possono mettere in campo per la sua implementazione.

BUSTA 2

- A. Individui il/la candidato/a analogie, differenze e nessi concettuali e operativi tra le norme che disciplinano la figura della consigliera di fiducia e i compiti attribuiti al CUG attraverso gli strumenti del GEP e del PAP nel campo della prevenzione e contrasto alla discriminazione di genere
- B. Illustri il/la candidato/a le potenzialità di collaborazione e gli spazi di raccordo tra CUG e altri organi e figure che all'interno dell'Ateneo sono coinvolti nella realizzazione di politiche per l'eguaglianza, la valorizzazione delle differenze e il benessere organizzativo e lavorativo.

BUSTA 3

- a. Illustri il candidato/la candidata le ragioni che hanno condotto alla previsione legislativa dei Comitati Unici di Garanzia, mettendo in evidenza la loro natura specifica rispetto alle esperienze previgenti, e soffermandosi sulle peculiarità di tale organo all'interno delle amministrazioni universitarie.

- b. Illustri il/la candidato/a il tema delle azioni di contrasto alle violenze morali e psicologiche nei luoghi di lavoro, alla luce della legislazione in materia, delle competenze del CUG e della consigliera/del consigliere di fiducia, e delle azioni intraprese in Ateneo.

BUSTA 1

Il candidato/la candidata, dopo aver delineato l'istituto del codice etico nell'ordinamento universitario, si soffermi sulle previsioni del codice etico dell'Università di Pisa in tema di discriminazioni.

Il candidato/a illustri le principali questioni sottese al tema della conciliazione tra vita personale e vita lavorativa, individuando gli organi, gli strumenti e le procedure adottabili in relazione alla legislazione vigente, soffermandosi in particolare sulle norme rilevanti all'interno dell'Università di Pisa.

BUSTA 2

Illustri il candidato/la candidata le questioni teoriche e giuridiche legate al riconoscimento del diritto all'autodeterminazione di genere all'interno degli Atenei, soffermandosi sulle soluzioni individuate dal regolamento dell'Università di Pisa.

Il candidato/la candidata, dopo aver delineato l'istituto del codice etico nell'ordinamento universitario, si soffermi sulle previsioni del codice etico dell'Università di Pisa in tema di molestie sessuali.

BUSTA 3

Illustri il candidato/a gli strumenti attraverso i quali gli obiettivi e le politiche di parità di genere e valorizzazione delle differenze possono essere attuati nell'ambito della terza missione delle Università, facendo riferimento in particolare alle disposizioni di riferimento all'interno dell'Università di Pisa.

Il candidato/a illustri le relazioni esistenti all'interno dell'Università di Pisa, ed eventualmente anche in comparazione con quanto previsto in altre amministrazioni pubbliche, tra gli organismi in vario modo preposti alla promozione e alla tutela dell'eguaglianza di genere e delle pari opportunità, mettendo in luce la collocazione di tali rapporti nell'ambito della pianificazione strategica di Ateneo.

TRACCA 1

(A) ILLUSTRI IL/LA CANDIDATO/A I CONTENUTI DEL REGOLAMENTO UNIPi PER L'ATTIVAZIONE E LA GESTIONE DELLE CARRIERE ALIAS, METTENDO IN EVIDENZA LE PECULIARITÀ ~~SEI~~ DELL'APPROCCIO SEQUITO DALL'UNIV. DI PISA, LE QUESTIONI DI CARATTERE TEORICO E GIURIDICO CHE SI PONGONO IN RELAZIONE AL RICONOSCIMENTO DI QUESTA FACOLTÀ, E LE EVENTUALI CRINCA A PPLICATIVE NONCHÉ GLI STRUMENTI PER SUPERARLE.

(B) ILLUSTRI IL/LA CANDIDATO/A STRUMENTI, DISPOSITIVI, AZIONI PRESENTI ALL'INTERNO DELL'UNIPi PER LA REALIZZAZIONE DI UN AMBIENTE DI LAVORO IMPRONTO AL BENESSERE ORGANIZZATIVO, ALL'EQUAGLIANZA DELLE OPPORTUNITÀ E ALLA NON DISCRIMINAZIONE, METTENDO IN EVIDENZA I POSSIBILI SPAZI APERTI DALL'AUTONOMIA UNIVERSITARIA IN QUESTO AMBITO, ANCHÉ IN CHIAVE PROPOSITIVA.

Traccia 2

- A) Individui il candidato/la candidata, alla luce del regolamento didattico di Ateneo e delle altre fonti rilevanti in materia, le possibilità che si aprono per l'orario di attività didattiche di diverso livello nell'ambito degli studi di genere e dell'equaglianza, illustrando le procedure necessarie per la loro attuazione e individuando gli strumenti più efficaci per l'effettiva realizzazione dell'iniziativa di integrazione di genere nella didattica a tutti i livelli, secondo quanto previsto dal Gender Equality Plan di Ateneo.
- B) Illustri il candidato/la candidata le questioni relative all'attuazione del principio di pari opportunità nelle politiche di reclutamento e di gestione del personale nelle Pubbliche Amministrazioni, indicando le azioni necessarie e possibili alla luce della legislazione vigente e delle altre fonti del diritto universitario.

TRACCA 3

A. ILLUSTRI IL/LA CANDIDATO/A ORIGINI, ORGANIZZAZIONE, FUNZIONAMENTO DEI COMITATI UNICI DI GARANZIA NEGLIE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, METTENDO IN LUCE LE EVENTUALI PECULIARITA' DELL'ORGANO ALL'INTERNO DELLE AMMINISTRAZIONI UNIVERSITARIE

B. ILLUSTRI IL/LA CANDIDATO/A IL TEMA E LE PROBLEMATICHE CONNESSE ALLA CONCILIATIONE TRA TEMPI DI VITA E TEMPI DI LAVORO, ALLA LUCE DELLA LEGISLAZIONE IN MATERIA DI WELFARE AZIENDALE, DELLE COMPETENZE DEL CUG E, EVENTUALMENTE, DELLE POLITICHE DI GENERE SVILUPPATE NEGLI ULTIMI ANNI ALL'INTERNO DELL'UNIVERSITA'.